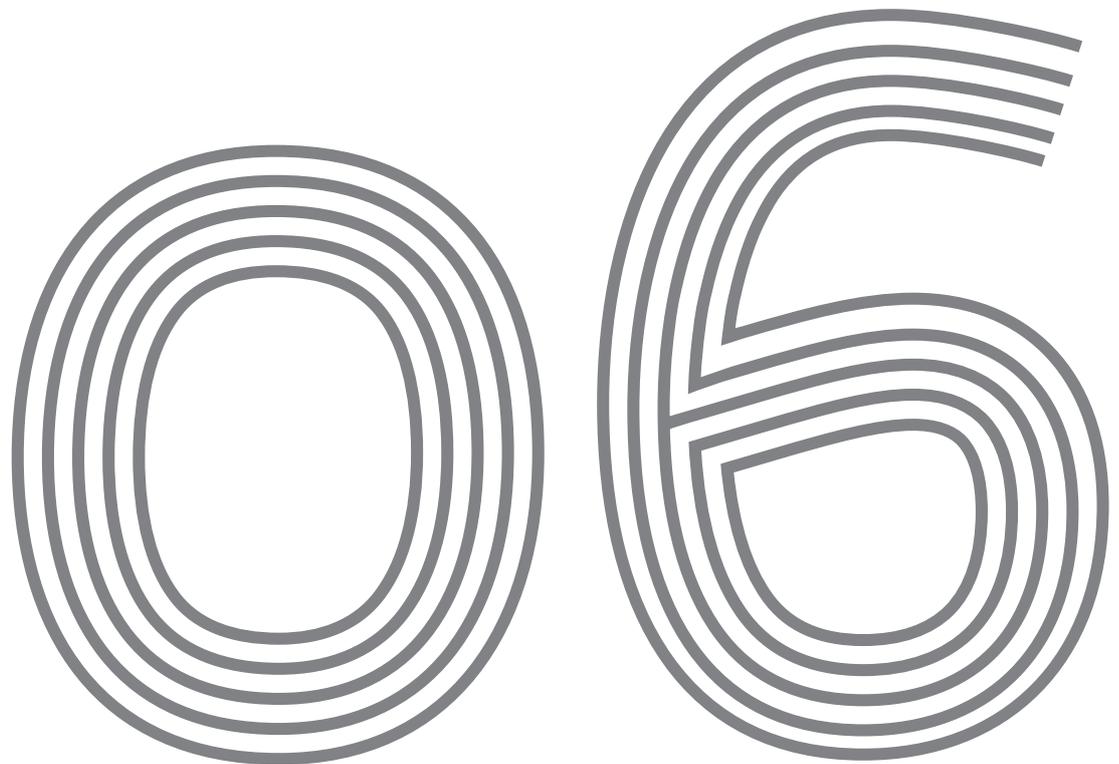




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 6
DEL 10 FEBBRAIO 2016





Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_6_1_DPR_1_301_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 29 gennaio 2016, n. 301

Decreto di approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativi al triennio 2016-2018, nonché del nuovo Codice di comportamento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011, del 22 dicembre 2012 e del 20 gennaio 2015, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2016;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti in materia di protezione civile;

RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario Delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che l'azione del Commissario Delegato è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, quale pubblica amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto n. 252 d.d. 17 febbraio 2014, con cui il Commissario Delegato, avv. Debora Serracchiani, ha nominato Soggetto Attuatore l'Assessore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, arch. Mariagrazia Santoro;

VISTA la nota prot. 334607/74.00.00.00.00 del 5 agosto 2014, con la quale il Presidente della Regione Veneto, dott. Luca Zaia, ha comunicato al Commissario Delegato di aver designato quale Soggetto Attuatore, in sostituzione del dimissionario ing. Silvano Vernizzi, l'ing. Luigi Fortunato, Direttore dell'Area

Infrastrutture della Regione Veneto;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato si avvale del supporto tecnico operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A.;

VISTO l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), che individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 190/2012, che prevede che l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che dispone, all'articolo 10, comma 1, che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTT) e, al comma 2, che le misure del programma per la trasparenza siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), poi Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in data 11 settembre 2013 con delibera n. 72;

PRESO ATTO che con Decreto n. 287 del 30 gennaio 2015 il Commissario delegato ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativi al triennio 2014-2016;

VISTO il Decreto n. 300 del 14 dicembre 2015, con cui il dott. Idoerti, Direttore Area Personale ed Organizzazione della S.p.A. Autovie Venete, è stato nominato "Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione" dell'Amministrazione Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia;

VISTA la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, adottata dall'Idoerti, relativa all'aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità può costituire una sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che costituisce sezione del PTPC il predetto Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTT) 2016-2018, elaborato e proposto dallo stesso Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) per il periodo 2016-2018, riportato nel documento allegato al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale, fermo restando che entro il 31 gennaio di ogni anno il PTPC verrà aggiornato prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

VISTA la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione elaborata dal Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione, comprendente anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché il Codice di Comportamento

DECRETA

- 1)** di approvare l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTT) dell'Amministrazione Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia per gli anni 2016-2018, con i relativi allegati;
- 2)** di approvare l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) dell'Amministrazione Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, per gli anni 2016-2018, con i relativi allegati;
- 3)** di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione di aggiornare i documenti sopra richiamati entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
- 4)** di riservarsi la possibilità di apportare le opportune integrazioni e/o modificazioni al PTPC, anche in relazione ad esigenze sopravvenute, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 5)** di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione, dott. Idoerti, di pubblicare il predetto Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTT) sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione

“Amministrazione trasparente” - “Altri contenuti” - “Corruzione”, secondo le direttive impartite dall’ANAC;
6) di approvare il nuovo Codice di Comportamento e di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Commissario Delegato, alla diffusione dei principi in esso sviluppati, promuovendone il rispetto anche da parte di tutti coloro con i quali si intrattengono relazioni d’affari - clienti/utenti, fornitori, consulenti, etc).

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell’art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERR CC

16_6_1_DPR_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 gennaio 2016, n. 08/Pres.

LR 22/2001 Commissione regionale sull’amianto. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il proprio decreto n. 058/Pres. del 1 aprile 2014, con il quale è stata ricostituita la Commissione Regionale sull’ amianto sulla base della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 Disposizioni in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto e interventi regionali ad esso correlati) e, in particolare, gli articoli 4 e 5 che disciplinano le funzioni e le modalità di composizione della Commissione regionale sull’amianto;

PRESO ATTO che la su citata Commissione

- svolge le funzioni di tenuta e aggiornamento dei registri regionali degli esposti e dei mesoteliomi e delle altre neoplasie correlabili all’esposizione all’amianto insieme a funzioni consultive e propulsive in relazione alla sorveglianza sanitaria nonché alla ricerca clinica e di base del settore;

- ha sede presso la Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva azario Sauro n. 8, Trieste;

- dura in carica 4 anni;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0011877 / del 26 giugno 2015 con la quale la signora Erica Cazzador, componente designata dall’ANMIL FVG, ha presentato, presso la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia, le proprie dimissioni per motivi di lavoro;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0013245 / A del 16 luglio 2015 con la quale l’ANMIL FVG ha manifestato la volontà di sostituire la signora Erica Cazzador, precedentemente nominata quale rappresentante nella Commissione in parola, con il Sig. Romeo Flaiban;

PRESO ATTO che con successiva nota n. 0016462 del 23 settembre 2015 il signor Flaiban Romeo ha rinunciato ad assumere l’incarico come componente della commissione per motivi familiari irrevocabili;

PRESO ATTO che con atto n. 0017338 del 8 ottobre 2015 l’ANMIL FVG ha designato come nuovo membro della Commissione Regionale sull’ amianto il signor lberto Chiandotto;

VISTA la dichiarazione resa dall’interessato, ai sensi del comma 1 dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall’articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, recante la disciplina per gli organi collegiali operanti presso l’ amministrazione regionale, con particolare riferimento alla corresponsione del gettone di presenza, nonché al rimborso delle spese, spettanti ai componenti esterni degli organi in parola;

RILEVATO che

- ai sensi dell’articolo 5, comma 4, della su citata legge regionale 22/2001, ai componenti esterni della Commissione in parola spettano i compensi e i rimborsi previsti dalla normativa regionale vigente;

- ai sensi dell’articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell’ amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;

- ai sensi dell’articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011)